



“Mondo in cammino Onlus” (MIC) è un’organizzazione di volontariato nata il 17/09/2005 a Vercelli, sede legale. La sede effettiva è a Carmagnola (TO). MIC salda fortemente i propri interventi solidaristici con la promozione della giustizia sociale e il rispetto dei diritti umani. Oltre ai progetti originari nello spazio post sovietico, interviene anche in Italia e in regioni extraeuropee (fra cui Guatemala e Camerun) nei casi di situazioni di emergenza e a favore delle fasce sociali più deboli.

Nello spazio post sovietico ha realizzato progetti innovativi come la prima accoglienza interetnica ed interreligiosa di bambini dall’Ossezia, Inguscezia e Cecenia e progetti di riconciliazioni fra cristiani e musulmani (il progetto “Tutti figli di Noè” e il campo estivo “La pace svetta” in Karačaj Cirkassia). Per tali iniziative ha vinto il Premio Nazionale per la Pace 2008 “Giuseppe Dossetti”. E’ stata fra le prime associazioni a intervenire dopo la tragedia di Beslan e ha lavorato fianco a fianco con l’associazione delle vittime “La voce di Beslan” sostenendola nelle sue azioni presso il tribunale dei diritti umani di Strasburgo. Nelle regioni colpite dal fallout dell’incidente di Chernobyl ha realizzato progetti nel campo della gestione del rischio radioattivo con particolare attenzione alla catena alimentare. E’ partner del centro “Ecologia e Salute” del prof. Bandazhevsky, massimo esperto mondiale delle conseguenze del fallout di Chernobyl sulla salute umana, assieme al quale sta gestendo progetti nelle province ucraine maggiormente contaminate.

In Italia MIC è intervenuta a sostegno della mensa dei poveri dei frati francescani a Torino, ha dato il via al “Progetto per la Bassa” per l’Emilia terremotata realizzando 5 microprogetti, è intervenuta anche per i terremotati del Centro Italia (anni 2016/2017) con progetti rivolti all’ambito scolastico e alla piccola attività produttiva. Dal 2010 ha dato via al progetto itinerante per la democrazia dell’informazione “Dar voce alle voci”, eventi con la presenza di diversi testimoni: Vera Politkovskaya, Chris Busby, don Albino Bizzotto, Svetlana Gannuskina, Leonardo Coen, Giulio Cavalli, Ottavia Piccolo, Egidia Beretta, Pino Scaccia, Mariangela Gritta Grainer, Alessandra Ballerini, Rino Rocchelli, Elena Arvigo e tanti altri ancora.

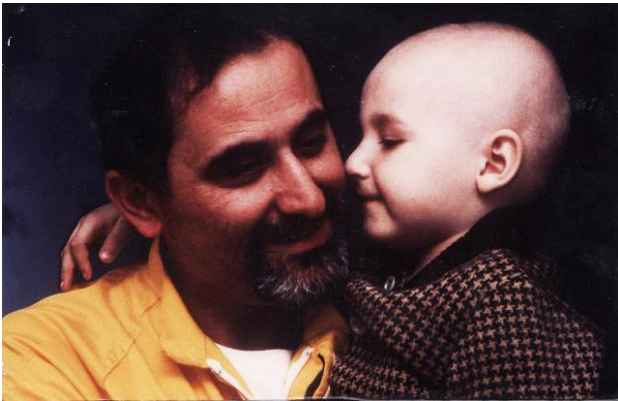
Ampio l’intervento in campo culturale: il video “Oltre la Sbarra” realizzato in Bielorussia ha vinto il premio Ecoscuola all’ “EcoVision Film Festival” di Palermo; con la Carlo Spera Editore ha pubblicato diversi libri, fra cui “Il naso lungo di Chernobyl” di Massimo Bonfatti e l’inedito “Cecenia, la guerra degli altri” di Anna Politkovskaya”; con la Carabba un altro inedito: “Beslan, nessun indagato” di Ella Kesaeva. Il videomaker Alessandro Tesei, il fotoreporter Pierpaolo Mittica e lo storiografo Michele Marcolin hanno realizzato per MIC il road movie “Behind the Urals”, vincitore di premi nazionali e internazionali. Il complesso musicale “EasyPop” è testimonial ufficiale di MIC e ha scritto l’inno associativo: “Basta una canzone”.

Grande l’attenzione rivolta ai bambini: dai bambini vittime di mina ai bambini coinvolti in conflitti interetnici ed interreligiosi; dai figli delle fasce deboli in Italia ai bambini delle zone terremotate del 2012 e 2016; dai bambini deprivati del diritto alla mensa scolastica nelle zone colpite dal fallout di Chernobyl ai bambini che vivono nelle riserve radioattive; dai bambini di Aleppo ai bambini di Grozny.

L’associazione persegue con convinzione tutti gli obiettivi necessari per la costruzione di una società no nuke e di pace in cui la solidarietà si sposi con la giustizia e la nonviolenza.

Slogan dell’associazione: “Il volontariato fatto con i piedi”; “Non esiste solidarietà senza rispetto dei diritti umani”; “Fra il dire e il fare non c’è di mezzo il mare”.

Questi i siti associativi: www.mondoincammino.org; www.progettohumus.it; www.progettokavkas.it



Massimo Bonfatti, ex dipendente ospedaliero, giornalista pubblicista ed esperto di spazio post sovietico, è fondatore e presidente dell'organizzazione di volontariato "Mondo in cammino". Nel corso degli anni ha svolto la sua attività di volontariato in diversi ambiti territoriali (da zone di conflitti a regioni con pesanti eredità ambientali) e culturali (dalla tutela dei diritti umani alla democrazia dell'informazione). Gestisce il maggiore sito italiano su Chernobyl e il nucleare (progettohumus). E' amico di Vera Politkovskaya, Yuri Bandazhevsky, Naoto Kan, Ottavia Piccolo. Ha scritto un libro ritenuto fondamentale per la conoscenza dell'incidente nucleare di Chernobyl e degli sviluppi del nucleare: "Il naso lungo di Chernobyl".